

**1995 E BILANCI REGIONALI 1996-2001** (valori in milioni di euro)

Ex F.N.T. 1996 (c)		Ex F.N.T. 1999		Ex F.N.T. 2000		Ex F.N.T. 2001		Var. % 2000-1996 (1)
Dato assoluto x 1000	Var. % * 96-97	Dato assoluto x 1000	Var. % * 99-98	Dato assoluto x 1000	Var. % * 99-00	Dato assoluto x 1000	Var. % * 01-00	
221.560	—	221.560	—	227.241	2,56	228.532	0,57	6,46
512.353	—	509.771	- 0,50	512.353	0,51	508.710	- 0,71	10,07
213.842	0,35	231.044	8,04	198.116	- 14,25	197.545	- 0,29	0,22
117.236	- 1,30	115.273	- 1,67	115.273	—	117.132	1,61	1,82
185.408	—	185.408	—	185.408	—	191.089	3,06	4,16
182.309	0,76	179.727	- 1,42	179.727	—	179.727	—	2,62
34.086	- 0,57	35.636	4,55	35.416	- 0,62	35.894	1,35	1,34
57.068	- 1,34	57.585	0,90	62.510	8,55	58.876	- 5,81	2,48
401.287	- 4,78	401.287	—	401.287	—	401.287	—	3,45
<b>1.925.150</b>	<b>- 1,06</b>	<b>1.937.291</b>	<b>0,63</b>	<b>1.917.331</b>	<b>- 1,03</b>	<b>1.918.792</b>	<b>0,08</b>	<b>4,95</b>
63.782	19,32	64.041	0,40	67.139	4,84	69.722	3,85	30,49
13.428	2,44	11.879	- 11,54	11.879	—	16.010	34,78	9,06
301.456	4,23	300.061	- 0,46	300.061	—	344.477	14,80	19,04
130.380	0,36	129.992	- 0,30	126.015	- 3,06	127.778	1,40	- 15,12
30.368	0,17	29.955	- 1,36	33.239	10,97	30.987	- 6,77	2,00
105.874	- 0,11	102.791	- 2,91	102.966	0,17	97.610	- 5,20	39,03
<b>645.287</b>	<b>3,74</b>	<b>638.719</b>	<b>- 1,02</b>	<b>641.300</b>	<b>0,4</b>	<b>686.584</b>	<b>7,06</b>	<b>12,81</b>
<b>2.570.437</b>	<b>0,11</b>	<b>2.576.010</b>	<b>0,22</b>	<b>2.558.632</b>	<b>- 0,7</b>	<b>2.605.376</b>	<b>1,83</b>	<b>6,91</b>

Le entrate sono passate da 101.727 milioni del 1999 a 107.607 milioni del 2000, con un incremento del 5,8%. Le entrate correnti hanno fatto registrare un incremento del 6,6%, mentre quelle in conto capitale sono diminuite dell'1,7%. Tra le entrate in conto capitale è da segnalare la diminuzione dei trasferimenti dagli enti pubblici (-43,3%) mentre tra le entrate di parte corrente si denota sia un forte incremento dei trasferimenti (+ 20,2%) che della vendita di beni e servizi (+ 52,2%).

Dall'analisi dei dati (vedere appendici ES. 12 e ES. 13) si evidenziano comportamenti alquanto simili nelle Regioni a statuto ordinario e nelle Regioni a statuto speciale. Le prime hanno evidenziato un disavanzo di 329 milioni nonostante l'incremento degli accertamenti (+ 5,4%) e le Regioni a statuto speciale hanno fatto registrare un disavanzo di euro 319 milioni nonostante un incremento degli accertamenti (+ 6,9%). Nelle Regioni a statuto ordinario si evidenzia, inoltre, un incremento degli impegni (+ 3,6%), così come nelle Regioni a statuto speciale si evidenzia un incremento (+ 2,7%). Per quanto riguarda le variazioni di spesa, quella corrente aumenta per le Regioni a statuto ordinario ad un tasso del 6,1% così come nelle Regioni a statuto speciale l'aumento è del 9,3%. Negli impegni in conto capitale si registra una diminuzione del 10,7% per le Regioni a statuto ordinario, mentre per quelle a statuto speciale la diminuzione è pari al 13,5 per cento.

Nell'ambito delle entrate correnti (Tabella RP. 7), aumentate per il complesso delle Regioni, del 6,6%, la posta di maggiore rilievo (67,8%) è rappresentata dai trasferimenti dello Stato.

Questi ultimi, hanno registrato un incremento del 19,6% dovuto principalmente alla variazione delle quote devolute alle regioni passate da 23.174 milioni a 31.900 milioni (+ 37,7%). Nell'ambito di questi ultimi (vedere Appendice ES. 14), prevalente è l'influenza del Fondo sanitario nazionale accertato nei bilanci delle Regioni a statuto ordinario in 25.499 milioni contro i 23.735 milioni del 1999 (+ 7,4%).

In diminuzione risultano le entrate relative ai tributi propri (-15,1%), (Tabella RP. 7), mentre sono aumentate le rendite patrimoniali e prestazioni di servizi (+ 36,5%).

Come risulta dalla tabella ES.5, i fondi destinati per il 2002 al trasporto pubblico locale ammontano, in base alle previsioni iniziali, a circa 1.170 migliaia di euro, con una riduzione superiore al 50 per cento rispetto al 2001. La diminuzione è da ricollegare per la maggior parte alla contrazione delle spese in conto capitale, anche se forti riduzioni si sono registrate anche per le spese correnti. In relazione alla destinazione di tali fondi, la contrazione ha interessato tutti i settori, in particolare quello dei trasporti rapidi di massa. Per quest'ultimo comparto la diminuzione di fondi è ricollegabile in particolare ai capitoli relativi alla realizzazione dei trasporti rapidi di massa nelle aree urbane ed ai contributi per l'ammortamento dei mutui.

Nel 2001, le risorse destinate dalle Regioni al trasporto pubblico locale (tabella RP.7 bis) mostrano, per l'Italia nel suo complesso, un aumento del 2 per cento circa rispetto all'ammontare dei fondi stanziati nel 2000. A tale aumento contribuiscono soprattutto i maggiori fondi destinati alle Regioni del Sud Italia ed in particolare alla Regione Molise, mentre in controtendenza risultano i fondi destinati al trasporto pubblico locale dalle Regioni Basilicata e Calabria.

Per quanto riguarda il Nord Italia nel complesso, si registra una sostanziale invarianza dell'ammontare dei fondi rispetto al 2000. Nelle singole Regioni, solo Marche, Lombardia e Veneto registrano una contrazione degli stanziamenti.

I dati disponibili per l'ultimo quinquennio (1995-2000) evidenziano un notevole aumento degli stanziamenti (7 per cento circa), imputabile agli aumenti registrati tra il 1995 ed il 1996 per l'Italia nel suo complesso, mentre per il Sud gli aumenti maggiori si sono registrati tra il 2000 ed il 2001, come sopra evidenziato.

Per quanto riguarda la spesa corrente (Tabella RP. 8), aumentata del 6,8%, l'aumento si è verificato principalmente nei trasferimenti (+ 8,8%). Al netto delle spese per la difesa della salute, influenzate dalla gestione del Servizio Sanitario Nazionale, la spesa corrente è diminuita del -2,2% (Tabella RP. 9). Gli incrementi più significativi si sono verificati nella spesa per edilizia abitativa antincendio (+ 414%) e nei trasporti su strada (+ 28,7%).

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale (Tabella RP. 8), il decremento dell'11,9% è da attribuire principalmente alle variazioni negative dei trasferimenti (-14%) e della concessione di crediti e anticipi (-12%).

Al netto delle spese per la difesa della salute (Tabella RP. 9), aumentate del 12,9% la spesa in conto capitale è diminuita del 2,7%. Nella diminuzione della spesa in conto capitale (-1,6%) hanno contribuito a tale andamento anche il decremento delle spese per organizzazione della cultura (-47,3%), delle spese per l'agricoltura e la zootecnica (-24,8%) e delle spese per artigianato (-75,5%). Per contro, sono da segnalare gli incrementi della spesa per rimborso di prestiti (+76,7%), dei trasporti ferroviari (+310,9%) e trasporti su strada (+60,7%).

Circa la situazione dei residui passivi del complesso delle Regioni al 31 dicembre (Appendice ES. 11), si osserva che nel corso del 2000 essi sono aumentati dello 0,4%, raggiungendosi a fine anno a 64.750 milioni a fronte dei 64.521,7 milioni dell'anno precedente. Si denota un decremento nella formazione dei residui di competenza (-2,1%) passati da 43.567,6 milioni nel 1999 a 42.650,6 milioni del 2000. I residui pagati sono diminuiti da 40.183,5 milioni nel 1999 a 37.368,3 milioni nel 2000 con un decremento del 7%. La velocità di smaltimento, misurata dal rapporto tra residui pagati e residui all'inizio dell'anno, si attesta intorno al 57,9 per cento.

Il decremento dei residui di competenza riscontrato nel 2000 (Appendice ES. 9) è stato originato da poste attribuibili a spese correnti (-12,3%) ed alle spese in conto capitale (-22,4%). Le prime sono passate infatti dai 13.567,7 del 1999 agli 11.892,7 del 2000 mentre i secondi sono passati dai 12.601,2 del 1999 ai 9.778,5 milioni del 2000. I residui per rimborso di prestiti sono passati da 283,8 milioni nel 1999 a 999,1 milioni nel 2000, con un incremento del 252%. I residui relativi alle contabilità speciali sono passati da 17.114,8 milioni nel 1999 a 19.980,1 milioni nel 2000 con un incremento del 16,7 per cento.

Quanto alla situazione al 31 dicembre 2000 dei residui attivi del complesso delle Regioni (Appendice ES. 10), va segnalato che sono aumentati nel corso del 2000 segnando, a fine anno, un ammontare pari a 87.479 milioni, a fronte dei 83.706,8 milioni evidenziati al 31 dicembre 1999, con un incremento del 4,5%. Si nota un decremento nei residui riscossi

**Tabella RP. 8 – CONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DELLE REGIONI IN COMPLESSO E DELLE PROVINCE AUTONOME SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA - Accertamenti e impegni (in milioni di euro)**

ACCERTAMENTI	1999 (a)	2000 (a)	Var. % 00/99	IMPEGNI	1999 (a)	2000 (a)	Var. % 00/99
<i>Parte corrente</i>							
Entrate tributarie	35.268	29.941	- 15,1	Compet. a dip. e pens.	4.217	4.484	6,3
<i>Imp. sul reddito e patrim.</i>	—	—		Acquisto beni e servizi	3.146	3.468	10,2
<i>Imp. indirette</i>	35.268	29.941	- 15,1	Ammortamento	9	42	366,7
Rendite patrimoniali	316	430	36,1	Trasferimenti corr.	73.255	79.710	8,8
Vendita beni e servizi	90	137	52,2	<i>a famiglie</i>	4.530	4.493	- 0,8
Trasferimenti	56.145	67.495	20,2	<i>a imprese</i>	5.109	5.412	5,9
<i>dallo Stato</i>	54.619	65.524	20,0	<i>a enti pubbl.</i>	63.616	69.805	9,7
<i>da enti pubbl.</i>	1.115	1.126	1,0	Interessi	930	1.036	11,4
<i>da famiglie</i>	46	44	- 4,3	Poste correttive	2.871	1.882	- 34,4
<i>da imprese</i>	365	801	119,5	Somme non attribuibili	1.058	674	- 36,3
Poste correttive	394	253	- 35,8	<b>TOTALE SPESE CORR.</b>	<b>85.486</b>	<b>91.296</b>	<b>6,8</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORR.</b>	<b>92.213</b>	<b>98.256</b>	<b>6,6</b>	<b>AVANZO</b>	<b>6.727</b>	<b>6.960</b>	<b>3,5</b>
<b>DISAVANZO</b>	—	—	—	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>92.213</b>	<b>98.256</b>	<b>6,6</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>92.213</b>	<b>98.256</b>	<b>6,6</b>				
<i>Conto capitale</i>							
Riscossione crediti	347	434	25,1	Invest. dir. in opere pubbl.	3.280	3.100	- 5,5
Trasferimenti	9.104	8.808	- 3,3	Mobili, ...	143	127	- 11,2
<i>dallo Stato</i>	7.966	8.163	2,5	Trasferimenti	13.946	11.998	- 14,0
<i>da enti pubbl.</i>	1.138	645	- 43,3	<i>a famiglie</i>	1.066	920	- 13,7
<i>da imprese</i>	—	—		<i>a imprese</i>	5.983	3.812	- 36,3
Altre entrate	52	96	84,6	<i>a enti pubbl.</i>	6.897	7.266	5,4
Ammortamenti	11	13	18,2	Conc. crediti e antic.	417	367	- 12,0
<b>TOTALE ENTRATE C. CAP.</b>	<b>9.514</b>	<b>9.351</b>	<b>- 1,7</b>	Somme non attribuibili	318	191	- 39,9
<b>DISAVANZO</b>	<b>9.726</b>	<b>7.608</b>	<b>- 21,8</b>	Part. azionarie	1.136	1.176	3,5
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>19.240</b>	<b>16.959</b>	<b>- 11,9</b>	<b>TOTALE SPESE C. CAP.</b>	<b>19.240</b>	<b>16.959</b>	<b>- 11,9</b>
				<b>AVANZO</b>	—	—	—
				<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>19.240</b>	<b>16.959</b>	<b>- 11,9</b>
<i>Totale</i>							
<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>101.727</b>	<b>107.607</b>	<b>5,8</b>	<b>IMPEGNI</b>	<b>104.726</b>	<b>108.255</b>	<b>3,4</b>
Disav. tra entr. e spese finali	2.999	648	- 78,4	Av. tra entr. e spese finali	—	—	—
Accensione prestiti	3.515	3.747	6,6	Rimborso prestiti	2.519	4.450	76,7

(a) Dati provvisori.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

**Tabella RP. 9. — SPESE DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME - Impegni (in milioni di euro)**

SETTORI D'INTERVENTO	1999 (a)		2000 (a)		Var. perc. 2000/99	
Amm. generale e organi istituz.	6.195	536	6.414	534	3,5	- 0,4
Lavoro	546	211	766	223	40,3	5,7
Polizia amm.va e servizi antincendio	596	62	66	57	- 88,9	- 8,1
Istruzione e diritto allo studio	1.470	273	1.497	207	1,8	- 24,2
Formazione professionale	2.126	563	1.478	317	- 30,5	- 43,7
Organizzazione della cultura	600	620	650	327	8,3	- 47,3
Assistenza sociale	1.788	248	1.819	276	1,7	11,3
Difesa della salute	56.037	1.504	62.502	1.698	11,5	12,9
Sport e tempo libero	88	118	108	102	22,7	- 13,6
Agricoltura e zootecnia	956	2.549	1.104	1.916	15,5	- 24,8
Foreste	162	545	61	557	- 62,3	2,2
Sviluppo dell'econ. montana	97	208	151	135	55,7	- 35,1
Acque minerali, termali, cave e torbiere	1	23	3	11	200,0	- 52,2
Caccia e pesca	79	37	122	29	54,4	- 21,6
Opere pubbliche	59	2.197	66	2.256	11,9	2,7
Acquedotti	286	1.003	287	824	0,3	- 17,8
Viabilità	51	636	49	554	- 3,9	- 12,9
Trasporti su strada	2.706	582	3.482	935	28,7	60,7
Trasporti ferroviari	261	55	477	226	82,8	310,9
Trasporti marittimi e navigazione interna	1.883	99	1.958	84	4,0	- 15,2
Trasporti aerei	1	6	1	17	—	183,3
Altri trasporti	6	247	6	98	—	- 60,3
Artigianato	145	1.118	117	274	- 19,3	- 75,5
Turismo e industria alberghiera	444	534	435	478	- 2,0	- 10,5
Fiere, mercati e commercio interno	56	144	59	138	5,4	- 4,2
Edilizia abitativa	43	1.264	221	1.305	414,0	3,2
Urbanistica	15	137	19	100	26,7	- 27,0
Industria e fonti di energia	267	1.341	289	1.059	8,2	- 21,0
Protezione della natura , parchi ecc.	222	476	315	336	41,9	- 29,4
Ricerca scientifica	37	20	39	36	5,4	80,0
Oneri finanziari	634	32	709	38	11,8	18,8
Spese non attribuite	5.123	1.285	3.632	1.060	- 29,1	- 17,5
Interventi non ripartibili	2.436	538	2.298	720	- 5,7	33,8
Previdenza sociale	70	29	96	32	37,1	10,3
Rimborso prestiti	—	2.519	—	4.450	—	76,7
<b>TOTALE</b>	<b>85.486</b>	<b>21.759</b>	<b>91.296</b>	<b>21.409</b>	<b>6,8</b>	<b>- 1,6</b>

(a) Dati provvisori.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

(-16%) passati da 45.237,6 milioni nel 1999 ai 37.995,9 milioni nel 2000 ed un lievo calo nei residui da riscuotere passati nel 2000 a 42.630,3 milioni, a fronte dei 38.574,7 milioni dell'anno precedente, segnando un incremento del 10,5 per cento.

Il calo dei residui attivi di competenza verificatosi nel 2000 (Appendice ES. 8) è derivato dalla minore formazione dei residui in conto capitale passati da 6.029,4 milioni nel 1999 a 4.512,1 milioni nel 2000 con un decremento del 25,2 per cento: al contrario i residui di parte corrente sono passati nel 2000 a 32.205 milioni rispetto ai 29.013,2 milioni nel 1999 facendo registrare un incremento dell'11 per cento.

### **I bilanci delle Province**

Le entrate correnti delle Province, manifestano un andamento crescente sia nel 1999 (+ 4,1%), che nel 2000 (+ 7,4%) (Tabella RP. 10).

Va segnalato il buon incremento dei tributi passati dai 2.872 milioni di euro del 1999 ai 3.356 milioni del 2000 (+ 16,9%). Da segnalare il consistente incremento percentuale delle imposte (+ 18,2%).

Da evidenziare inoltre nell'ambito dei contributi e trasferimenti la diminuzione dei contributi e trasferimenti dallo Stato il cui valore si attesta a fine 2000 a 765 milioni a fronte dei 1.141 milioni del 1999 (-33%).

Fra le entrate tributarie da segnalare la diminuzione delle tasse (-11,1%) attestandosi a fine 2000 a 16 milioni di euro.

Le spese correnti delle province hanno manifestato un incremento del 3,9% passata da 5.011 milioni di euro nel 1999 a 5.207 milioni nel 2000 (Tabella RP.12).

Nel 2000 le spese per l'amministrazione generale sono aumentate (+ 16,1%); incrementi si sono anche verificati nelle spese per lo sviluppo economico, cresciute del 63,1%.

Le spese in conto capitale per amministrazione generale sono aumentate del 22,8%, attestandosi a 1.408 milioni; le spese per i trasporti del 762,5% ammontando a 138 milioni.

La maggior parte delle spese in conto capitale (3.710 milioni) è rappresentata (Appendice ES. 18) dagli investimenti diretti in opere pubbliche (2.068 milioni), aumentati nel 2000 rispetto al 1999 del 15%.

I valori minimi della spesa corrente per abitante delle province (Tabella RP. 13) si registra nella Campania (75,21 euro), Sardegna (78,94 euro), Lazio (81,56 euro), Puglia (83,71 euro) e Lombardia (92,75 euro). I valori massimi si registrano nella Basilicata (174,75 euro), nell'Umbria (168,39 euro), in Toscana (155,43 euro), in Emilia Romagna (135,16 euro) e in Liguria (134,52 euro).

Per i trasferimenti erariali l'incremento dei contributi 2001 dei contributi erariali e per ammortamento dei mutui scaturisce dai conguagli effettuati per l'acquisizione dei dati definitivi relativi al gettito dell'importo sulle assicurazioni per la responsabilità civile auto e dell'imposta erariale di trascrizione oltre ad incrementi previsti dalla legge finanziaria. Il minimo delle entrate erariali pro-capite si verifica nel Friuli Venezia Giulia (0,18 euro), nell'Umbria (3,05 euro), nella Toscana (4,81 euro). I valori pro-capite più elevati si registrano nella Basilicata (49,06 euro), in Sardegna (45,13 euro) e in Molise (43,54 euro).

**Tabella RP. 10. - ENTRATE CORRENTI DELLE PROVINCE - Accertamenti (in milioni di euro)**

VOCI	1999	2000	Var. % 00/99
<i>Tributi</i>	2.872	3.356	16,9
Imposte	2.690	3.179	18,2
Tasse	18	16	- 11,1
Trib. spec. ed altre entrate trib.	164	161	- 1,8
<i>Contributi e trasfer.</i>	2.432	2.310	- 5,0
dallo Stato	1.141	765	- 33,0
dalle Regioni	1.222	1.475	20,7
da altri Enti del sett. all.	69	70	1,4
<i>Entrate extra-tributarie</i>	274	322	17,5
Proventi di serv. pubbl.	32	36	12,5
Rendite patrimoniali	90	101	12,2
Interessi attivi	15	32	113,3
Altro e Concorsi, ...	137	153	11,7
<b>TOTALE</b>	<b>5.578</b>	<b>5.988</b>	<b>7,4</b>

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

**Tabella RP. 11. - SPESE CORRENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER ABITANTE - Andamento storico (in euro)**

ANNO	CLASSI DEMOGRAFICHE DI ABITANTI E SUPERFICIE				
	1.0 popolazione < 400.000 ettari < 300.000	1.1 popolazione < 400.000 ettari > 300.000	1.2 popolazione > 400.000 ettari < 300.000	1.3 popolazione > 400.000 ettari > 300.000	
1999	(a)	111,98	114,21	74,67	84,84
	(b)	100	102	67	76
2000	(a)	118,65	124,33	77,85	88,73
	(b)	100	105	66	75
	(c)	5,96	8,86	4,26	4,59
2001	(a)	136,55	137,87	91,30	97,67
	(b)	100	101	67	72
	(c)	15,09	10,89	17,28	10,08

(a) Spesa media pro-capite.

(b) Rapporto percentuale tra la prima classe e le successive.

(c) Variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.

**Tabella RP. 12. — SPESE DELLE PROVINCE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE - Impegni (in milioni di euro)**

VOCI	1999		2000		Var. % 00/99	
Amministrazione generale controllo	1.369	1.147	1.589	1.408	16,1	22,8
Istruzione pubblica	1.650	657	1.296	684	- 21,5	4,1
Cultura e beni culturali	151	63	180	84	19,2	33,3
Settore turistico e sportivo	123	62	146	68	18,7	9,7
Settore trasporti	301	16	353	138	17,3	762,5
Gestione del territorio	640	789	668	1.023	4,4	29,7
Tutela ambientale	361	179	404	133	11,9	- 25,7
Settore sociale	191	9	204	7	6,8	- 22,2
Sviluppo economico	225	150	367	165	63,1	10,0
Rimborso prestiti	—	335	—	349	—	4,2
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.011</b>	<b>3.407</b>	<b>5.207</b>	<b>4.059</b>	<b>3,9</b>	<b>19,1</b>

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Relativamente al contributo per ammortamento dei mutui, il valore minimo assoluto compete alla Lombardia (0,68 euro), seguito dal Lazio (0,83 euro). I valori massimi si registrano nel Molise (5,50 euro), nella Sardegna (4,82 euro) ed in Abruzzo (4,71 euro).

Per il contributo nazionale ordinario investimenti, il valore pro-capite minimo si registra in Lombardia (0,011 euro) e nell'Emilia Romagna (0,028 euro); al contrario il massimo si riscontra in Molise (0,095 euro).

#### **I residui delle Province**

Circa la situazione dei residui passivi delle province (Appendice ES. 11) al 31 dicembre, si osserva che nel corso del 2000 sono aumentati del 23,1%, raggiungendo a fine anno 12.397,3 milioni di euro a fronte dei 10.069,8 milioni dell'anno precedente. Il fenomeno è derivato dalla formazione dei residui di competenza, in aumento rispetto all'anno precedente con un valore assoluto superiore a quello dei pagamenti. La prima componente, infatti, è aumentata sia dal 1998 al 1999 (+ 8,6%) che dal 1999 al 2000 (+ 25,3%) passando da 3.751,6 milioni a 4.702,6 milioni. La seconda, invece, è stata caratterizzata da un incremento nel 1999 (+ 10,3%) e da un incremento nel 2000 (+ 2,4%). In quest'ultimo periodo i residui pagati sono passati da 2.856,2 milioni a 2.924,8 milioni. La velocità di smaltimento, misurata dal rapporto tra residui pagati e residui all'inizio dell'anno, passa dal 27,6% nel 1999 al 29% nel 2000.



Tabella RP. 13. — PARAMETRI FINANZIARI PER ABITANTE DELLE PROVINCE (in euro)

REGIONI	Spesa corrente pro-capite			Contributi erariali pro-capite			Contributo ammortamento mutui pro-capite			Contributo naz. ordinario investimenti		
	2000	2001	Variazioni %	2000	2001 *	Variazioni %	2000	2001 *	Variazioni %	2000	2001	Variazioni %
PIEMONTE	115,39	118,09	2,34	1,54	10,00	548,21	1,12	2,69	141,50	0,015	0,095	535,20
VALLE D'AOSTA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
LOMBARDIA	75,64	92,75	22,62	0,32	6,29	1.839,31	0,27	0,68	149,90	0,004	0,011	158,95
LIGURIA	135,39	134,52	- 0,64	0,60	16,50	—	0,92	0,84	- 8,96	0,011	0,047	337,11
TRENTINO-ALTO ADIGE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VENETO	86,13	95,61	11,01	0,54	6,43	1.089,88	0,65	2,83	335,00	0,005	0,052	905,34
FRIULI-VENEZIA GIULIA	—	—	—	—	0,18	—	—	—	—	—	—	—
EMILIA-ROMAGNA	108,81	135,16	24,22	0,29	5,42	—	—	1,13	—	0,003	0,028	970,07
TOSCANA	129,28	155,43	20,23	1,67	4,81	188,10	0,67	1,36	102,65	0,010	0,048	361,38
UMBRIA	168,31	168,39	0,05	4,14	3,05	- 26,26	2,56	2,55	- 0,36	0,011	0,070	546,89
MARCHE	105,53	129,53	22,74	5,86	6,28	7,31	2,93	3,52	20,23	0,028	0,077	171,19
LAZIO	79,94	81,56	2,03	3,28	5,75	75,12	1,21	0,83	- 31,78	0,011	0,089	686,09
ABRUZZO	92,28	97,44	5,59	14,63	20,89	42,78	5,00	4,71	- 5,95	0,046	0,094	104,74
MOLISE	100,26	111,59	11,30	38,47	43,54	13,18	5,52	5,50	- 0,34	0,041	0,095	132,05
CAMPANIA	66,67	75,21	12,82	14,27	21,30	49,30	4,00	3,03	- 24,19	0,035	0,074	113,06
PUGLIA	76,40	83,71	9,56	9,31	18,05	93,86	4,87	4,61	- 5,23	0,035	0,083	138,94
BASILICATA	177,41	174,75	- 1,50	40,65	49,06	20,71	3,07	2,63	- 14,11	0,044	0,089	100,41
CALABRIA	89,84	109,62	22,03	25,64	30,64	19,50	3,42	3,23	- 5,67	0,037	0,094	153,55
SICILIA	92,36	97,68	5,77	26,17	34,63	32,34	3,20	3,69	15,32	0,036	0,090	153,27
SARDEGNA	78,60	78,94	0,43	42,19	45,13	6,97	5,17	4,82	- 6,62	0,040	0,094	132,77
<b>Media nazionale</b>	<b>92,65</b>	<b>105,54</b>	<b>13,92</b>	<b>8,71</b>	<b>14,50</b>	<b>66,51</b>	<b>1,94</b>	<b>2,33</b>	<b>20,22</b>	<b>0,019</b>	<b>0,062</b>	<b>234,32</b>

(\*) \* L'incremento dei contributi 2001 dei contributi erariali e per ammortamento dei mutui scaturisce dai conguagli effettuati per l'acquisizione dei dati definitivi relativi al gettito dell'importo sulle assicurazioni per la responsabilità civile auto e dell'imposta erariale di trascrizione oltre ad incrementi previsti dalla legge finanziaria.

Nell'anno 2000, 34 province, per effetto di dette detrazioni, erano debtrici nei confronti dello Stato e per effetto dell'assegnazione dei fondi per l'edilizia scolastica hanno avuto diritto alle contribuzioni riportate in tabella.

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.

L'aumento dei residui di competenza (Appendice ES. 9), riscontrato nel 2000, è stato originato dall'incremento dei residui di parte corrente passati da 1.607,5 milioni di euro a 2.042,7 milioni (+ 27,1%) e dai residui di conto capitale passati da 2.036,8 milioni a 2.445,5 milioni (+ 20,1%). L'incidenza percentuale dei residui di parte corrente sul totale è aumentata, passando dal 42,8% del 1999 al 43,4% del 2000, mentre è diminuita l'incidenza sul totale dei residui in conto capitale passata dal 54,3% del 1999 al 52% del 2000.

Quanto alla situazione al 31 dicembre 2000 dei residui attivi delle province (Appendice ES. 10) va segnalato che essi sono aumentati nel corso del 2000 segnando a fine anno un ammontare pari a 10.229,8 milioni, a fronte dei 9.661 milioni evidenziati al 31 dicembre 1999, con un aumento del 5,9%. È interessante verificare la diminuzione riscontrata nella velocità di smaltimento dei residui di competenza (31% nel 1999 e 29,7% nel 2000). I residui di competenza ragguagliandosi nel 2000 a 3.790 milioni, a fronte dei 3.794,9 milioni dell'anno precedente, hanno segnato a diminuzione dello 0,1%.

La diminuzione dei residui attivi di competenza verificatosi nel 2000 (Appendice ES. 8) è derivato dalla minore formazione dei residui di parte corrente passati da 2.037,2 milioni nel 1999 a 1.805 milioni nel 2000 (-11,4%). Al contrario i residui di conto capitale sono aumentati passando da 673,1 milioni del 1999 a 813 milioni del 2000 (+ 20,8%). Un decremento si denota anche nei residui relativi alle contabilità speciali passati da 138,1 milioni nel 1999 a 105 milioni del 2000 (-24%).

Per quanto riguarda le operazioni finali delle province (Appendice ES. 6) esse hanno raggiunto nel 2000 per le entrate 9.950 milioni e per le spese 10.046 milioni. Il tasso di incremento delle entrate nel periodo 1998-2000 è del 24,6% mentre nell'ultimo anno si è registrato un incremento rispetto al 1999 del 23,1%. Per la spesa, nel periodo 1998-2000, si è verificato un incremento del 22,1%, con un aumento nel 2000, rispetto al 1999, dell'11,5 per cento.

Il fabbisogno del settore (Appendice ES. 6), pari, in termini di competenza, a 96 milioni è diminuito rispetto al 1999 del 372,2%.

Il saldo tra le entrate e le spese per accensione e rimborso di prestiti ha subito un calo (-2,6%) attestandosi nel 2000 a quota 839 milioni (Appendice ES. 6).

La consistenza del debito a breve e lungo termine per le province si era attestata al 1° gennaio 2000 a 4.737,2 milioni (Appendice ES. 2). Al 1° gennaio 2001 è aumentata a 5.117,4 milioni, con un incremento dell'8%. I mutui concessi alle province (Appendice ES. 4), nel corso del 2000 ammontano a 979,8 milioni e riguardano per il 96,2% opere pubbliche: edilizia sociale (44,9%) ed viabilità e trasporti (36,9%).

#### **I bilanci dei Comuni**

Le entrate correnti dei comuni hanno mostrato nel 2000 un andamento crescente, raggiungendo i 44.708 milioni, con un incremento del 3,8%. Le entrate tributarie hanno rappresentato il 40,8% del totale (Tabella RP.14) mentre le entrate extra-tributarie ne sono state il 21,7 per cento.

**Tabella RP. 14. — ENTRATE CORRENTI DEI COMUNI - Accertamenti (in milioni di euro)**

VOCI	1998 (a)	1999 (a)	2000 (a)	Var. % 99/98	Var. % 00/99
<i>Tributi</i>	17.453	17.309	18.248	- 0,8	5,4
Imposte	10.651	10.892	11.771	2,3	8,1
Tasse	4.773	4.607	4.675	- 3,5	1,5
Tributi speciali ed altre entrate trib.	2.029	1.810	1.802	-10,8	- 0,4
<i>Contributi e trasfer.</i>	17.331	17.131	16.770	- 1,2	- 2,1
dallo Stato	13.494	13.243	12.337	- 1,9	- 6,8
dalle Regioni	3.500	3.023	3.040	-13,6	0,6
da altri Enti del sett. all.	337	865	1.393	156,7	61,0
<i>Entrate extra-tributarie</i>	9.114	8.614	9.690	- 5,5	12,5
Proventi di servizi pubbl.	6.005	5.820	6.310	- 3,1	8,4
Rendite patrimoniali	1.292	1.081	1.238	-16,3	14,5
Interessi attivi	347	346	263	- 0,3	-24,0
Altre entrate correnti e concorsi, rimb. e rec.	1.470	1.367	1.879	- 7,0	37,5
<b>TOTALE</b>	<b>43.898</b>	<b>43.054</b>	<b>44.708</b>	<b>- 1,9</b>	<b>3,8</b>

(a) Dati provvisori.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella RP. 15. — SPESE CORRENTI DEI COMUNI PER ABITANTE E PER CLASSI DEMOGRAFICHE - Andamento storico (in euro)

ANNO		CLASSI DEMOGRAFICHE											
		meno di 500	da 500 a 999	da 1.000 a 1.999	da 2.000 a 2.999	da 3.000 a 4.999	da 5.000 a 9.999	da 10.000 a 19.999	da 20.000 a 59.999	da 60.000 a 99.999	da 100.000 a 249.999	da 250.000 a 499.999	oltre 500.000
1999	(a)	992,21	866,48	742,52	691,57	667,29	632,19	637,28	713,43	740,32	844,43	991,35	1.120,35
	(c)	6,95	20,26	21,91	15,39	22,39	15,60	4,77	11,12	1,41	3,33	3,30	-2,66
2000	(a)	1.116,66	957,59	728,00	663,65	703,55	640,36	631,16	712,37	743,67	862,14	1.034,16	1.212,61
	(b)	100	86	65	59	63	57	57	64	67	77	93	109
	(c)	2,54	10,51	-1,96	-4,04	5,43	1,29	-0,96	-0,15	0,45	2,10	4,32	8,23
2001	(a)	1.154,83	992,58	735,18	676,75	737,42	647,07	680,96	737,46	759,15	891,82	1.104,40	1.232,90
	(b)	100	86	64	59	64	56	59	64	66	77	96	107
	(c)	3,42	3,65	0,99	1,97	4,82	1,05	7,89	3,52	2,08	3,44	6,79	1,67

(a) Spesa media pro-capite.

(b) Rapporto percentuale tra la prima classe e le successive.

(c) Variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.

I contributi erariali, accertati nel 2000 in 16.770 milioni, hanno registrato un decremento del 2,1% rispetto al 1999; anche i contributi ed i trasferimenti dallo Stato, hanno registrato una diminuzione (-6,8%) attestandosi a 12.337 milioni.

Mostrano, infine, un aumento le entrate extra-tributarie, incrementate del 12,5% attestandosi a 9.690 milioni. Per i comuni, la normativa sull'obbligatorietà della contribuzione per i servizi a domanda individuale nonché la sanzione consistente nella perdita di una parte del fondo perequativo, hanno inciso sensibilmente nei proventi dei servizi pubblici spingendo il gettito da 5.820 milioni (1999) a 6.310 milioni (2000), con un incremento dell'8,4%. Nel 2000 sono cresciute inoltre del 14,5% le rendite patrimoniali e sono invece calate del 24% le entrate per interessi attivi.

Le spese correnti dei comuni aumentano dai 41.314 milioni del 1999 ai 42.372 milioni (+ 2,6%) del 2000 (Appendice ES. 19).

Dal punto di vista della classificazione economica, nell'ambito degli impegni delle transazioni correnti, si denota un tasso di crescita nell'acquisto di beni e servizi (+ 7,8%), negli ammortamenti (+ 11,1%) e nei trasferimenti correnti (+ 3,1%).

**Tabella RP. 16. — SPESE DEI COMUNI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE — Impegni**  
(in milioni di euro)

VOCI	1999 (a)		2000 (a)		Var. perc. 2000/99	
	Parte corrente	Conto Capitale	Parte corrente	Conto Capitale	Parte corrente	Conto Capitale
Amministrazione gestione controllo	11.461	5.843	12.163	8.127	6,1	39,1
Giustizia	241	150	276	114	14,5	-24,0
Polizia locale	2.015	93	2.163	100	7,3	7,5
Istruzione pubblica	5.620	1.267	4.551	1.405	-19,0	10,9
Cultura	1.368	812	1.451	678	6,1	-16,5
Settore sportivo e ricreativo	769	955	775	756	0,8	-20,8
Campo turistico	292	339	313	105	7,2	-69,0
Viabilità e trasporti	4.082	5.027	4.327	4.570	6,0	- 9,1
Territorio e ambiente	8.734	7.489	8.953	5.509	2,5	-26,4
Settore sociale	5.027	1.321	5.527	1.173	9,9	-11,2
Sviluppo economico	489	605	523	886	7,0	46,4
Servizi produttivi	1.216	582	1.293	500	6,3	-14,1
Oneri non ripartibili	—	—	57	111	—	—
Rimborso prestiti	—	4.590	—	4.553	—	- 0,8
<b>TOTALE</b>	<b>41.314</b>	<b>29.073</b>	<b>42.372</b>	<b>28.587</b>	<b>2,6</b>	<b>- 1,7</b>

(a) Dati provvisori.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Nel campo degli investimenti si è manifestato una diminuzione della spesa dell'1,8% dovuta principalmente agli investimenti in opere pubbliche (-11,9%) e nelle spese per partecipazioni azionarie (-38,5%). Si denotano incrementi nei trasferimenti (+19,5%) e nella concessione crediti ed anticipazioni (+46,5%).

Nella Tabella RP. 17 sono evidenziati i parametri essenziali dei comuni capoluogo di regione. Per la capacità economica, desunta dall'indice per abitante della spesa corrente, al minimo di L'Aquila (687,25 euro) si contrappone il massimo di Venezia (1.626,59 euro) con posizioni intermedie diffuse sul territorio. In termini relativi al maggior sviluppo di Venezia (+19,55%) si contrappone il calo di Palermo (-1,79%).

Per i trasferimenti si contrappongono minimi e massimi della città di Campobasso (136,86 euro) e di Napoli (552,21 euro) con il massimo incremento per Ancona (+25,95%).

Il contributo capitaro per rata di ammortamento mutui più basso appartiene a Catanzaro con 13,40 euro; quello più alto a Roma con 66,88 euro. Come già rilevato per le amministrazioni provinciali tutti i decrementi dei valori pro-capite sono dovuti alla cessazione della normativa sull'erogazione di tali contributi. I decrementi più consistenti si registrano a Catanzaro (-33,27%), a Torino (-20,05%) e Bologna (-14,86%).

Per i comuni non capoluogo di regione, i più significativi parametri finanziari sono esposti nella Tabella RP. 18. La capacità economica, misurata col parametro della spesa corrente per abitante, denuncia il minimo assoluto in Puglia con 639,36 euro, ed il massimo in Trentino Alto Adige con 1.027,06 euro. I trasferimenti totali pro-capite statali hanno evidenziato un minimo in Liguria con 119,03 euro ed il massimo in Basilicata con 254,61 euro.

I contributi per rata di ammortamento dei mutui rappresentano un minimo in Sicilia (27,19 euro) ed un massimo in Liguria (45,88 euro). Un marcato decremento si registra in Campania (-17,37%) e in Calabria (-15,90%).

Per il contributo nazionale ordinario investimenti al minimo della Puglia (0,63 euro) si contrappone il massimo del Molise (4,21 euro).

### **I residui dei Comuni**

Circa la situazione dei residui passivi dei Comuni (Appendice FS. 11) al 31 dicembre, si osserva che nel corso del 2000 sono aumentati del 4,9%, raggiungendo a fine anno 73.949,3 milioni a fronte dei 70.509,6 milioni dell'anno precedente. Si può rilevare il decremento dei residui della competenza (-4,6%) passati da 30.133,6 milioni del 1999 a 28.751,5 milioni del 2000. Un incremento si denota nel pagamento dei residui preesistenti arrivati, a fine anno 2000, a 21.944,3 milioni a fronte dei 20.692,7 milioni del 1999 (+6%). La velocità di smaltimento misurata dal rapporto tra residui pagati e residui all'inizio dell'anno passa dal 31,56% del 1999, al 31,12% del 2000.

Il calo dei residui di competenza (Appendice ES. 9), riscontrato nel 2000, è stato originato dal decremento dei residui di conto capitale passati da 18.905,3 milioni a 16.248,3. Si denota, al contrario, un aumento dei residui di parte corrente passati da 9.816,7 milioni a 10.861,2 milioni (+10,6%). L'incidenza percentuale sul totale dei residui di parte corrente,

**Tabella RP. 17. — PARAMETRI FINANZIARI PER ABITANTE DEI COMUNI CAPOLUOGO DI REGIONE (in euro)**

COMUNI	Spesa corrente pro-capite			Contributi erariali pro-capite			Contributo per ammortamento mutui pro-capite			Contributo nazionale ordinario investimenti		
	2000	2001	Variazioni %	2000	2001 (*)	Variazioni %	2000	2001	Variazioni %	2000	2001	Variazioni %
Torino	1.281,73	1.406,26	9,72	209,56	250,59	19,58	33,28	26,61	-20,05	0,30	0,77	154,66
Aosta	1.112,10	N.D.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	1.253,38	1.338,11	6,76	227,19	269,84	18,77	58,57	56,90	-2,86	0,30	0,77	156,85
Genova	1.063,91	1.103,92	3,76	221,80	239,88	8,15	68,24	65,27	4,35	0,30	0,77	153,36
Venezia	1.360,54	1.626,59	19,55	244,48	286,10	17,02	37,47	36,70	-2,08	0,30	0,77	155,53
Trieste	1.008,43	1.047,87	3,91	N.D.	—	—	—	—	—	—	—	—
Bologna	1.058,73	1.093,59	3,29	179,32	223,45	24,61	40,67	34,62	14,86	0,30	0,77	155,10
Firenze	1.221,43	1.353,24	10,79	237,58	254,27	7,02	40,66	36,01	-11,44		0,30	0,77
154,23												
Perugia	877,79	917,24	4,49	177,10	196,50	10,95	32,90	28,78	-12,54	0,30	0,77	157,30
Ancona	904,81	1.011,03	11,74	152,48	192,05	25,95	51,81	48,62	-6,16	0,30	0,77	154,66
Roma	1.250,04	1.234,14	- 1,27	190,99	222,68	16,59	72,67	66,88	-7,96	0,30	0,77	155,53
L'Aquila	667,78	687,25	2,92	134,55	156,82	16,55	35,51	32,72	-7,86	0,30	0,77	156,41
Campobasso	670,30	701,54	4,66	110,32	136,86	24,05	44,18	41,35	-6,40	0,30	0,77	155,10
Napoli	N.D.	1.209,44	—	512,12	552,21	7,83	46,87	47,69	1,74	0,31	0,77	152,08
Bari	751,55	794,97	5,78	203,16	229,23	12,84	54,76	50,35	-8,06	0,30	0,77	154,66
Potenza	1.071,92	1.155,57	7,80	296,51	305,07	2,89	52,17	50,97	-2,31	0,30	0,77	155,53
Catanzaro	689,21	757,82	9,95	275,67	314,41	14,05	20,08	13,40	-33,27	0,30	0,77	155,53
Palermo	970,62	953,21	- 1,79	367,17	398,16	8,44	34,14	30,46	-10,77	0,30	0,77	155,53
Cagliari	1.047,38	1.073,23	2,47	173,86	204,58	17,67	42,74	41,90	-1,97	0,31	0,77	151,23
<b>MEDIA NAZIONALE</b>	<b>1.154,38</b>	<b>1.196,32</b>	<b>3,63</b>	<b>230,82</b>	<b>277,37</b>	<b>20,17</b>	<b>56,90</b>	<b>48,87</b>	<b>-14,10</b>	<b>0,30</b>	<b>0,75</b>	<b>148,38</b>

(\*) Nei contributi 2001 l'incremento è dovuto all'assegnazione di fondi per compensare sia le maggiori spese per l'I.V.A. corrisposta dagli enti per l'affidamento all'esterno di servizi pubblici sia per compensare l'avvenuta soppressione della quota d'imposta regionale sulle attività produttive spettante ai comuni.

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.

**Tabella RP. 18. — PARAMETRI FINANZIARI PER ABITANTE DEI COMUNI - ESCLUSI I CAPOLUOGHI DI REGIONE (in euro)**

REGIONI	Spesa corrente pro-capite			Contributi erariali pro-capite			Contributo per ammortamento mutui pro-capite			Contributo nazionale ordinario investimenti		
	2000	2001(*)	Variazioni %	2000	2001(**)	Variazioni %	2000	2001	Variazioni %	2000	2001	Variazioni %
Piemonte	738,64	771,95	4,51	104,29	135,83	30,24	36,63	33,80	- 7,72	2,80	12,59	349,29
Valle d'Aosta (**)	701,58	710,78	1,31	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	710,90	713,05	0,30	101,13	134,63	33,13	40,16	36,60	- 8,86	1,95	6,96	256,41
Liguria	769,25	773,66	0,57	92,95	119,03	28,06	50,29	45,88	- 8,76	1,92	7,91	312,70
Trentino-Alto Adige (**)	1.009,38	1.027,06	1,75	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	697,23	700,65	0,49	100,22	132,40	32,11	39,82	36,09	- 9,35	1,38	4,24	207,21
Friuli-Venezia Giulia (**)	744,67	751,04	0,85	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia-Romagna	739,87	744,28	0,60	99,30	136,74	37,70	47,55	41,65	-12,41	1,01	2,87	182,94
Toscana	719,16	746,27	3,77	116,03	152,33	31,29	46,99	41,61	-11,44	0,91	2,72	198,73
Umbria	760,22	764,98	0,63	165,11	197,81	19,81	41,44	36,17	-12,74	1,47	4,76	224,39
Marche	751,08	758,94	1,05	129,28	165,27	27,84	49,90	45,17	- 9,46	1,84	6,39	247,48
Lazio	684,84	691,83	1,02	118,00	133,90	13,48	37,21	32,94	-11,47	1,35	4,75	252,34
Abruzzo	676,45	689,85	1,98	142,38	168,95	18,66	45,36	41,05	- 9,49	2,28	9,07	298,54
Molise	691,61	712,15	2,97	160,64	184,60	14,92	46,10	43,02	- 6,69	4,21	18,66	342,87
Campania	654,79	671,73	2,59	195,53	223,55	14,33	30,77	25,42	-17,37	1,16	3,81	227,05
Puglia	635,82	639,36	0,56	161,16	176,54	9,54	29,62	25,85	-12,72	0,63	1,76	181,62
Basilicata	643,29	663,03	3,07	233,64	254,61	8,97	49,04	44,57	- 9,12	2,52	8,63	242,55
Calabria	674,42	689,15	2,18	221,96	249,16	12,26	49,73	41,82	-15,90	2,39	8,02	235,46
Sicilia	716,03	718,68	0,37	202,09	221,81	9,76	27,14	27,19	0,18	0,90	2,66	196,74
Sardegna	706,31	715,48	1,30	153,52	173,59	13,07	38,81	36,32	- 6,41	2,51	9,48	277,25
<b>MEDIA NAZIONALE</b>	<b>709,03</b>	<b>732,70</b>	<b>3,34</b>	<b>138,72</b>	<b>160,05</b>	<b>15,38</b>	<b>38,81</b>	<b>33,41</b>	<b>-13,90</b>	<b>1,55</b>	<b>5,25</b>	<b>239,28</b>

(\*) Valore stimato da un campione di 2.078 enti.

(\*\*) I trasferimenti delle regioni sono soggetti a legislazione speciale.

(\*\*\*) Nei contributi 2001 l'incremento è dovuto all'assegnazione di fondi per compensare sia le maggiori spese per l'V.A. corrisposta dagli enti per l'affidamento all'esterno di servizi pubblici sia per compensare l'avvenuta soppressione della quota d'imposta regionale sulle attività produttive spettante ai comuni.

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.